**Elenco figure retoriche**

|  |  |
| --- | --- |
| **Enjambement** consiste più comunemente nel  dividere, mediante la pausa del verso, l’aggettivo e il suo sostantivo, il soggetto o il predicato o il verbo, la specificazione dal suo sostantivo, il verbo dall’avverbio. È un modo raffinato di mettere in rilievo una parola e insieme di sottolineare, mediante la pausa, il suo legame con la parola, o le parole successive.  Una spezzatura artificiosa si crea con la divisione di una parola in due versi distinti (ma si tratta ancora di un caso rarissimo, e giustificato dall’originaria composizione del vocabolo). | *Passer mai solitario in alcun tetto*  *Non fu quant’io…* (Petrarca, *Canzon*.  CCXXVI)    *Ma per me, lasso tornano i più gravi*  *Sospiri…* (ivi, CCCX)    *Così quelle carole differente-*  *Mente danzando…* (Parad. XXIV 16-17) |

1. Figure di parola
2. Figure di senso
3. Figure di costruzione
4. Figure di pensiero

1) Le **figure di parola** riguardano il *significante* e si dividono in due sottogruppi:

1. Figure di ritmo
2. Figure di suono

Le figure di ritmo riguardano gli aspetti prosodici e metrici della frase.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Figure di di ritmo | Definizione | Esempio |
| PARISOSI | Figura di parola, nello specifico di ritmo. Consiste nella formazione di un periodo composto da due membri ciascuno dei quali ha lo stesso numero di sillabe Es. 5+5, 7+7 | - Mani fredde/cuore caldo  (4 + 4 sillabe)  ma-ni fred-de / cuo-re cal-do |
| CLAUSOLA | Figura di parola, nello specifico di ritmo. Consiste nella formazione di una determinata sequenza ritmica che chiude un periodo. | Un esempio di clausola piana  (“cursus planus”):  - S’udiva soltanto il fiotto *morto e lento*.  La sequenza in corsivo è composta da un polisillabo (*morto*) + un trisillabo piano ( *e lento*). |

Le figure di suono riguardano aspetti di tipo fonetico e fonologico.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Figure di suono | Definizione | Esempio |
| ALLITTERAZIONE | Figura di parola, nello specifico di suono. Si basa sulla ripetizione di medesimi suoni o gruppi di suoni nell’enunciato | Dal Canzoniere di Petrarca : - Di **me me**des**mo me**co **mi**  vergogno. (ripetizione di **m - me** ) |
| PARONOMASIA | Figura di parola, nello specifico di suono. Consiste nell’accostamento nella stessa frase di parole simili nel significante ma con significato diverso. La somiglianza di significante suggerisce un’analoga somiglianza di significato. | * Traduttore / traditore      * Ogni riccio /un capriccio |
| CALEMBOUR | Figura di parola, nello specifico di suono. Consiste nella sostituzione di una parola con un’altra all’interno di un enunciato. Le due parole devono essere identiche o molto simili nel suono ma di senso diverso. | - Buona parte / Bonaparte |
| DERIVATIO | Figura di parola, nello specifico di suono. Consiste nell’usare all’interno di un enunciato parole che hanno la stessa radice per rafforzarne la connessione. | - Agli studenti di studiare, agli insegnanti di insegnare, ai lavoratori di lavorare. |
| ETIMOLOGIA | Figura di parola, nello specifico di suono. È una figura che fa leva sull’etimo, cioè sull’origine etimologica di una parola. | - “educare” dal latino  “educere” (“far uscire da”) |

1. Le **figure di senso** riguardano il *significato*, dunque sono di natura semantica. La figura di senso consiste nell’usare un termine con un senso che non è quello abituale. E’ definita anche **tropo** (un significante preso nel senso di un altro).

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Figure di senso | Definizione | Esempio |
| METONIMIA | Figura di senso che designa una cosa | - Il *trono* pu designare il Re |
|  | con il nome di un’altra che è ad essa | (ma non necessariamente). |
|  | abitualmente associata. Non c’è un | - L’*altare* pu designare la |
|  | rapporto di necessità tra le due cose. | Chiesa (ma non |
|  | (vedi sineddoche) | necessariamente). |
| SINEDDOCHE | Figura di senso che designa una cosa | - Il biglietto costa 10 |
|  | con il nome di un’altra con la quale ha | euro a *testa.* |
|  | un rapporto di necessità. | Qui la parola *testa* designa |
|  | Ad es.: si nomina una parte per il tutto. | l’intera persona nominando una sua parte. Tra le due cose vi è un rapporto necessario, perché ovviamente la testa è parte integrante della persona. |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| METAFORA | Figura di senso che consiste nel designare una cosa col nome di un’altra ad essa somigliante. Si basa su un paragone tra due cose, in genere tra loro eterogenee; il paragone per non viene espresso, rimane implicito. Se viene esplicitato diventa una similitudine. | * È *un leone* (è   coraggioso)   * È *un usignolo* (ha una bella voce) |
| SIMILITUDINE | Figura di senso che consiste nel fare un paragone tra due cose in genere eterogenee. A differenza della metafora, il paragone è esplicito. | * Margherita canta bene come un usignolo. * Luca è coraggioso come un leone. |
| ANTONOMASIA | Figura di senso che consiste nell’usare il nome di un individuo per rappresentare una totalità (un insieme, una classe, una categoria e simili). | - Pensa di essere *un*  *Caravaggio*  (Caravaggio indica la categoria dei pittori geniali). |
| CATACRESI | Figura di senso che consiste nell’usare una parola con il significato di un’altra in mancanza di un termine proprio per designare qualcosa. | - Le *gambe* del tavolo (è necessario usare *le gambe* in quanto non c’è un altro termine per designare quell’oggetto nel  lessico della lingua) |
| IPERBOLE | Figura di senso che consiste nell’esagerare per eccesso o per difetto una cosa oltre i limiti del vero per rendere più efficace l’espressione. | * Per eccesso: Non ci vediamo *da un secolo*      * Per difetto: Arrivo tra *un secondo* |
| LITOTE | Figura di senso che consiste nel sostituire un significato con un altro meno forte, anche negando un enunciato o una sua parte (si nega il significato  opposto a quello che si vuole  esprimere). Quando non si ricorre alla negazione dell’opposto ma si usa un’altra parola o espressione con significato attenuato la litote viene anche detta *eufemismo*. | * Noelia *non è molto simpatica* ( al posto di “è antipatica”): la negazione di “simpatico” è una soluzione attenuata rispetto al dire direttamente “antipatico”.      * E’ un *diversabile* (eufemismo al posto di   “handicappato” o “disabile”, che potrebbero suonare  offensivi) |
| IPALLAGE | Figura di senso che si realizza con lo scambio di attribuzioni, ad es. mediante lo scambio degli aggettivi tra due sostantivi. | Esempio:  - I viandanti andavano *oscuri* nella notte *solitaria* (invece di “I viandanti andavano solitari nella notte oscura”) |
| ENALLAGE | Figura di senso che si realizza con la sostituzione di una forma grammaticale (tempo, numero, persona, parte del discorso) con un’altra meno abituale. | - Votate Socialista (l’aggettivo “socialista” modifica il verbo, dunque è usato come se fosse un avverbio) |
| OSSIMORO | Figura di senso che consiste nell’accostare due termini incompatibili facendoli apparire conciliabili. | * La chiara oscurità * Una ricca povertà * Un buon diavolo * Le convergenze parallele |

1. Le figure di costruzione riguardano la costruzione della frase, cioè la sintassi.

**Figure di sottrazione:** ellissi, asindeto, aposiopesi, zeugma.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Figure di sottrazione | Definizione | Esempio |
| ELLISSI | Figura di costruzione, in particolare di sottrazione. Consiste nella sottrazione di parole (per lo più funzionali, come verbi, articoli, preposizioni, ecc.) necessarie alla costruzione, ma non al senso. Sintatticamente l’enunciato ellittico non sarebbe corretto, ma l’omissione è possibile perché il significato resta comunque comprensibile. | Il miele in bocca, il fiele in corpo.  Frase completa: (Chi ha) il miele in bocca, (ha) il fiele in corpo. |
| ASINDETO | Figura di costruzione, in particolare di sottrazione. Consiste nella soppressione degli anelli di collegamento che riguardano il tempo (prima, dopo) e l’aspetto logico (ma, perché, dunque). | - Veni, vidi, vici |
| APOSIOPESI oppure reticenza | Figura di costruzione, in particolare di sottrazione. Consiste nell’interruzione dell’enunciato per permettere all’uditorio di continuarlo. Si fa spesso con detti e proverbi perché sono  conosciuti da molti e quindi si è in grado di completarli. | * “A buon intenditor …”      * Uditorio: ….”poche parole!” |
| ZEUGMA | Figura di costruzione, in particolare di sottrazione. Consiste nell’unione di due termini subordinandoli a un terzo. Questa unione pu rendere ambigua e oscura l’espressione. | La signora era rientrata in lacrime e in taxi.  (due complementi di tipo molto diverso, “in lacrime” e “in taxi”, dipendono entrambi dal verbo “era rientrata”). |

**Figure di ripetizione:** epanalessi, antitesi.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Figure di ripetizione |  | Definizione | Esempio |
| EPANALESSI  Da non confondere l’antanàclasi. | con | Figura di costruzione, in particolare di ripetizione. Consiste nella ripetizione pura e semplice di un temine o di un’espressione (mentre nell’antanàclasi il termine è ripetuto con un senso un po’ diverso). | - Ho vinto! Ho vinto! |
|  |  | Figura di costruzione, in |  |
| ANTITESI |  | particolare di ripetizione. Consiste nell’opporre l’uno all’altro due concetti e nel fare |  |

**Figure di permutazione e varie:** chiasmo, iperbato, anacoluto, gradatio.

|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
| Figure permutazione | di | Definizione | Esempio |
| CHIASMO |  | Figura di costruzione che consiste in un’opposizione basata su un’inversione secondo lo schema AB BA. | - Bisogna mangiare (A) per vivere (B) e non vivere (B) per mangiare (A). |
| IPERBATO |  | Figura di costruzione, consistente in un’inversione dell’ordine sintattico normale. | O belle agli occhi miei tende latine.  (Si ha un’inversione tra i sintagmi “tende latine” e “belle agli occhi miei”; l’ordine normale è “o tende latine belle agli occhi miei”). |
| Figure varie | | Definizione | Esempio |
| ANACOLUTO | | Figura che opera una violazione delle regole della sintassi. | Quelli che muoiono,  bisogna pregare iddio per loro.  (Il soggetto “Quelli che muoiono” non è seguito da un verbo accordato con esso, ma resta in sospeso, mentre la frase prosegue col verbo impersonale  “bisogna”). |
| GRADATIO | | Figura di costruzione che consiste nel presentare una sequenza di termini in ordine crescente sia per importanza di significato sia eventualmente per lunghezza del significante. | Va, corri, vola, e vendicaci! |
| ONOMATOPEA | | è una figura retorica che riproduce, attraverso i suoni linguistici di una determinata lingua, il rumore o il suono associato a un oggetto o a un soggetto a cui si vuole fare riferimento, mediante un procedimento iconico tipico del fonosimbolismo. | *Shh – shh (il vento)*  *Bau – Bau (il cane)* |

3) Le figure di pensiero riguardano il discorso nel suo insieme, i rapporti tra il discorso stesso e il suo oggetto nonché i rapporti tra discorso, oratore e destinatario.

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| Figure di pensiero | Definizione | Esempio |
|  | Figura di pensiero che | - Un esempio è la favola |
| ALLEGORIA | consiste nell’utilizzare | allegorica di La Fontaine |
|  | realtà concrete per far | “Il lupo e l’agnello” |
|  | riferimento a realtà più | dove realtà concrete |
|  | astratte. | quali due animali molto familiari rappresentano cose astratte (il lupo rappresenta la violenza e  la prepotenza, l’agnello la  mitezza e l’innocenza  indifesa). L’intero testo è un’allegoria dei rapporti tra le due realtà. |
|  | Figura di pensiero che si | - Se un collega di lavoro |
| IRONIA | propone di divertire | arriva sempre in ritardo |
|  | dicendo il contrario di ci | possiamo punzecchiarlo |
|  | che si vuol lasciar | dicendogli: “Complimenti! |
|  | intendere. | Anche oggi ti sei svegliato |
|  | Ha per anche | all’alba! Sei caduto dal |
|  | un’intenzione critica e polemica. | letto!” (e così via…). |

|  |  |  |
| --- | --- | --- |
| SPIRITO | Figura di pensiero che rappresenta una forma istantanea di ironia. | Es.: La battuta di spirito  durante una conversazione:   * Ho donato un euro ai poveri. * Ti sei sprecato! |
| UMORISMO | Figura di pensiero che si propone di divertire in maniera rilassata e gratuita, senza intenzione polemica. | - Un esempio possono essere le barzellette, gli aneddoti divertenti e simili, senza per intento critico. |
| APOSTROFE | Figura di pensiero che consiste nel fingere di rivolgersi a un uditorio diverso da quello reale. | - Fino a quando, o Catilina, abuserai della nostra pazienza?    (Cicerone si rivolge al Senato, ma finge di rivolgersi a Catilina). |
| PROSOPOPEA | Figura di pensiero che consiste nel porre il discorso in bocca ad un oratore fittizio. | - Fino a quando, o Catilina, abuserai della nostra pazienza?  (Cicerone pone il discorso in bocca al Senato stesso; è come se l’insieme dei senatori facesse la domanda a Catilina, tanto è vero che si dice “fino a quando abuserai della nostra pazienza?”). |
| PRETERIZIONE    Da non confondere con l’aposiopesi  (vedi sopra) | Figura di pensiero che consiste nel fingere di non voler parlare di un argomento allo scopo di incuriosire ancora di più l’uditorio. | - Non ti dico cosa è successo ieri….    (al che l’interlocutore risponderà: “Dimmi, dimmi, raccontami tutto per filo e per segno!”). |
| DOMANDA  RETORICA | Figura di pensiero in cui l’argomento non viene asserito ma presentato come una domanda.  Questa domanda per | - Signori della giuria, pu mai una madre sopprimere la propria creatura? |
|  | presuppone una risposta | (La domanda di Cicerone, |
|  | scontata da parte | che abbiamo già visto |
|  | dell’uditorio, che è così | come esempio di apostrofe |
|  | indotto a condividere il | e di prosopopea, è nel |
|  | punto di vista dell’oratore. | contempo anche una |
|  | Si usa tipicamente nella prima fase di un discorso  per cercare l’accordo  preliminare tra oratore ed uditorio. | domanda retorica). |